IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI:

- Se c'è presenza di fumo lungo le vie di fuga, camminare chinati e respirare con fazzoletto umido (possibilmente), Non usare mai l'ascensore, Non aprire le finestre.

- Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi di fumo.



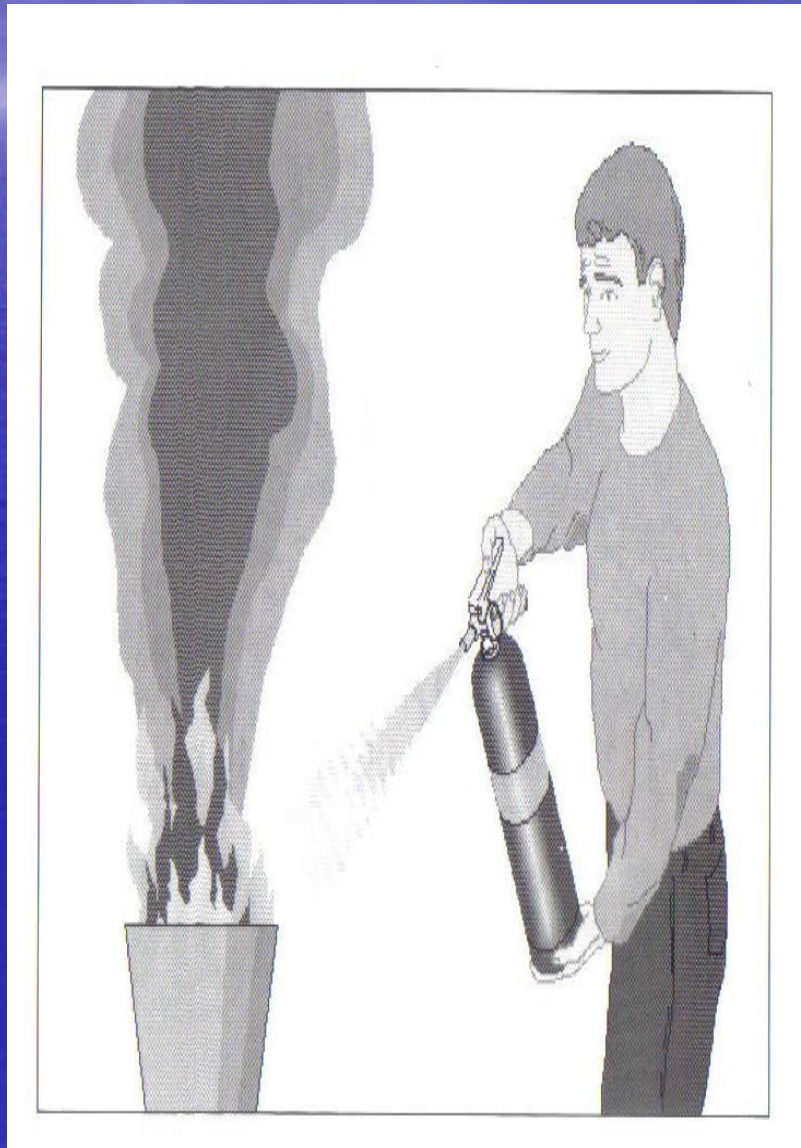




RISCHIO INCENDIO

- Se si valuta la possibilità di poter intervenire ricordare di:
- Togliere la spina di sicurezza,
- Impugnare la lancia, Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base della fiamma.

Se siamo in luogo chiuso, areare alla fine .



RISCHIO INCENDIO

- L’addetto all’emergenza si deve attivare a:
- Disattivare l’interruttore elettrico di piano,
- Disattivare l’erogazione del gas,
- apre le porte che hanno apertura contraria all’esodo,
- Impedisce l’uso dell’ascensore,
- Impedisce l’accesso ai percorsi non previsti dalla procedura di emergenza,
- Ultimata l’evacuazione della propria area di competenza si dirige verso il punto di raccolta.

- Una possibile causa di incendio è lasciare le apparecchiature elettriche sotto tensione (accese) anche se non utilizzate

- La temperatura in corrispondenza della quale inizia la combustione è definita:

  temperatura di accensione o

  temperatura di ignizione

Affinchè avvenga la propagazione della combustione è richiesta la presenza contemporanea di Combustibile, comburente e temperatura adeguata

- L’acqua come agente estinguente non è consigliata per incendi di

- Sostanze contenenti Sodio e Potassio
- Apparecchiature elettriche in tensione

- In un incendio che coinvolge parti elettriche in tensione è consigliabile usare estintori del tipo a CO_2

- Per soffocare un incendio e’ consigliabile usare una coperta di pura lana
- L’Anidride Carbonica è efficace solo sugli incendi di apparecchiature elettriche
- Per tali apparecchiature e sconsigliato usare estintori a polvere

Lungo le vie di fuga è fondamentale individuare delle aree dette luogo sicuro o di calma, si tratta di una zona in cui le persone sono protette dagli effetti dell'incendio (fumo, calore)



Parti costituenti un estintore







CLASSE A:

Solidi combustibili, solitamente organici.

Bruciano producendo braci e ceneri.

Esempi: Legna, carta, carbone, tessuti, gomma.

CLASSE B: Incendi da liquidi infiammabili
es. idrocarburi, alcoli, solventi …..

CLASSE C: incendi da gas
es. metano, GPL, …

CLASSE D: incendi da metalli
es. magnesio, alluminio, sodio, potassio,….

CLASSE F: incendi da oli e grassi di natura vegetale e /o animale (presenti nelle cucine) …

Queste sono le cinque classi di fuoco in accordo con le norme UNI EN 2005

In base alle classi di incendio, si utilizzano più comunemente le seguenti **sostanze estinguenti**:

- classe A: acqua, schiuma e polvere
- classe B: schiuma, polvere e CO_2, acqua a getto frazionato o nebulizzato **da impiegare con molta cautela per evitare la tracimazione dei contenitori e la produzione di schizzi di liquido incendiato**
- classe C: acqua a getto frazionato o nebulizzato (solo per il raffreddamento di recipienti o condutture non direttamente coinvolte nell'incendio), polveri polivalenti – tuttavia **l'estinzione in sicurezza di un fuoco di classe C da parte di occupanti non specificamente addestrati è da effettuare per esaurimento del combustibile, mediante chiusura della valvola di intercettazione più vicina a monte dell'incendio**.
- classe D: polveri speciali (es. polvere al cloruro di sodio), il cui impiego è da riservare a personale specificatamente addestrato
- classe F: estintori riportanti lettera e pittogramma che ne indicano l'idoneità per l'estinzione di incendi di classe "F". Sono tipicamente estintori idrici a schiuma.



Emergenza



COS'E' UN'EMERGENZA ?

Circostanza imprevista, accidente

(Vocabolario Treccani)

Situazione critica, di grave pericolo

(Dizionario-Sabatini-Coletti)



UNA SITUAZIONE DETERMINATA DA:

- UN INCENDIO
- UN'ESPLOSIONE
- UN CROLLO
- UN' ALLUVIONE
- UNA NUBE TOSSICA
- TERREMOTO

Grenfell Tower - 14 giugno 2017



Grenfell Tower - 14 giugno 2017





WORLD TRADE CENTER
TWIN TOWER -2001







AMATRICE- AGOSTO 2016





PREVENIRE

adottare alcune misure PREVENTIVE

LOTTA ANTINCE



- non utilizzare apparecchi elettrici non autorizzate dall'Azienda (stufette, fornelli elettrici, ecc.);
- non utilizzare cavi, prese deteriorate
- non fumare negli ambienti di lavoro ed in particolare nei locali tecnologici e negli archivi;
- non depositare carta in quantità ingenti al di fuori degli spazi dedicati (archivi, scaffalature)
- segnalare immediatamente eventuali anomalie

EVACUAZIONE



- Lasciare le uscite di emergenza e le vie di fuga libere da ostacoli
- Verificare che le vie di fuga e le uscite di emergenza siano funzionanti e non bloccate
- Rispettare le procedure di evacuazione fornite

Il Datore di lavoro deve predisporre l'organizzazione aziendale alla gestione delle emergenze, implementando procedure che riguardano:

- Il Primo Soccorso



- La lotta antincendio



- L'evacuazione dei luoghi di lavoro



Gestire l'emergenza attraverso un piano predisposto ad hoc: «Il piano di emergenza»

Le RISORSE a disposizione:

RISORSE ESTERNE: Servizi pubblici- VIGILI DEL FUOCO

SOCCORSI SANITARI

FORZE DELL'ORDINE

PROTEZIONE CIVILE

RISORSE INTERNE: Presidi di emergenza

Rilevatori fumo e/o gas ecc.

- **Il Presidio di emergenza**
  È il punto di riferimento locale per la gestione delle emergenze, costantemente presidiato durante il normale orario di apertura delle sedi da un numero minimo di addetti formati ed addestrati ed in cui sono disponibili i mezzi e gli strumenti per l'attivazione dei soccorsi ed il primo intervento oltre che tutte le risorse informative utili ai soccorritori esterni in caso di loro intervento.





GESTIRE UN'EMERGENZA:

E' necessario formare degli "addetti" alla gestione delle emergenze. Il personale designato dovrà attuare le procedure di evacuazione, lotta antincendio e il primo soccorso.

Prevenzione Incendi



Il datore di Lavoro designa uno o più lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio.



Primo Soccorso

Il datore di Lavoro organizza il primo soccorso e la formazione necessaria per il personale designato





ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE

Gestione delle emergenze

Addetti antincendio



Addetti al primo soccorso

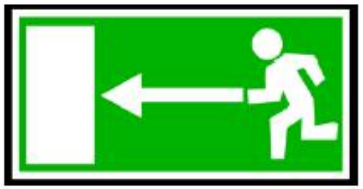


I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.

ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE

Il piano di emergenza è completato dalle planimetrie dei piani di evacuazione, con l'indicazione di:

- Vie di fuga





- Attrezzature antincendio e primo soccorso
- Punti di comando per le diverse fonti di energia (quadri elettrici generali, valvole interecettazioni gas, ecc.9
- Punti di raccolta esterni





- Numeri utili in caso di emergenza ecc.

Allarme in caso di caso di emergenza

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni o complessi l'allarme deve essere sonoro e ottico.







EVACUAZIONE

Con il termine evacuazione si intendere l'allontanamento dallo stabile o anche il raggiungimento di un luogo sicuro sullo stesso piano o su un piano adiacente.

Ricordarsi che la più efficace misura di prevenzione in caso di emergenza è data dalla continua attenzione da parte di tutti… raggiungere le uscite di emergenza con calma.



SEGUIRE LE INDICAZIONI FORNITE DALLA SEGNALETICA DI COLORE VERDE…



Luogo sicuro: spazio scoperto oppure un compartimento antincendio cioè uno spazio a prova di fumo con caratteristiche idonee a ricevere e contenere un certo numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

In ogni caso si tratta di un'area dove le persone possono fermarsi in sicurezza attendendo ulteriori istruzioni o assistenza per portare a termine l'abbandono dell'edificio.

Alcune istruzioni in caso di evacuazione in caso d'incendio:

- aprire le porte con estrema cautela, prima di aprire una porta toccarla in alto per sentire se è calda, se è calda o esce fumo cercare un'altra via di fuga.
- se non ci sono alternative agire con cautela e ripararsi dalla fiamma ponendosi come nelle figure a seconda del senso di apertura delle porte



TERREMOTO

- **Mantenere la calma**
- **Cercare riparo: sotto i tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti**
- **Allontanarsi dalle finestre, porte a vetri, specchi**
- **Dopo la scossa: evacuare**



Spostarsi con estrema prudenza saggiando pavimento, scale, pianerottoli prima di impegnarli, appoggiandovi il piede e verificando che la struttura sopporti il peso del corpo, e avanzare in un secondo momento



Spostarsi rasente i muri, anche scendendo le scale, sono le aree strutturalmente più robuste



NON usare gli ascensori







Non cercare di portar fuori oggetti personali rischiando di rallentare l'evacuazione o di rimanere intrappolati

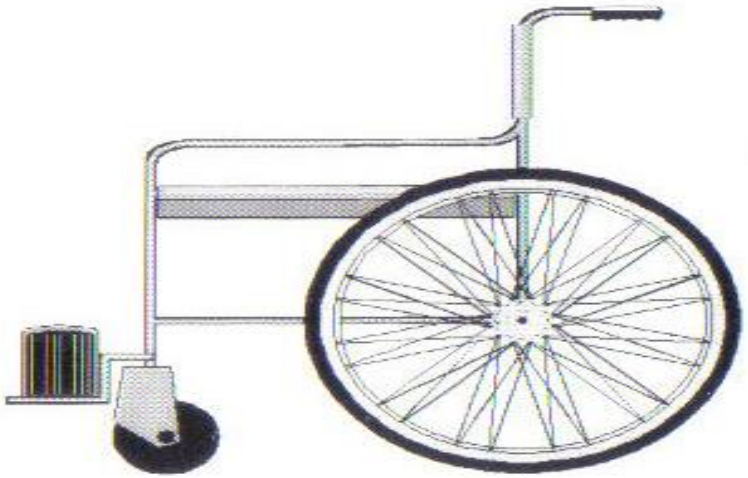


Non entrare nella zona evacuata sino a quando non verrà autorizzato dal coordinatore dell'emergenza.



PERSONALE DOCENTE IN CLASSE

- Mantenere la calma e calmare i ragazzi,
- Raccogliere il registro di classe (modulo di evacuazione della classe),
- Coordina l'evacuazione della classe,
- Si attiva ad aiutare i portatori di handicap.





PERSONALE AMMINISTRATIVO

- All'ordine di evacuazione:
- Mantiene la calma,
- 1) abbandona l'ufficio senza portare nulla con se,
- 2) chiude la porta dell'ufficio e si reca verso il punto di raccolta.

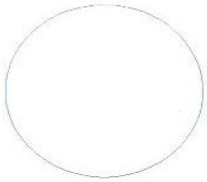


IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenere la calma,
- Non precipitarsi fuori,
- Cercare riparo sotto u muri portanti, sotto l'architrave, sotto il banco o la cattedra,
- Restare lontano da finestre, porte e/o armadi con vetri,
- Non usare mai l'ascensore,
- Se all'aperto, stare lontano da alberi, da edifici, da animali impauriti.

Segnaletica per la sicurezza

2.5.3 Segnali di prescrizione



FORMA



COLORE
Prescrive un determinato comportamento



SIMBOLO
Obbliga a portare un equipaggiamento individuale di sicurezza



Protezione degli occhi



Protezione delle vie respiratorie



Protezione dell'udito



Protezione del capo



Protezione delle mani



Protezione dei piedi

2.5.4 Segnali antincendio



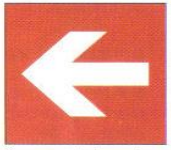
FORMA



COLORE
Mezzi antincendio



SIMBOLO
Ne specifica l'indicazione



Verso ubicazione estintore o idrante



Ubicazione estintore

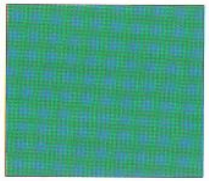


Ubicazione idrante

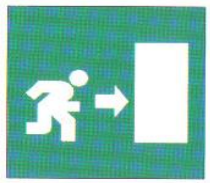
2.5.5 Segnali di salvataggio



FORMA



COLORE
Fornisce indicazioni utili in caso d'emergenza



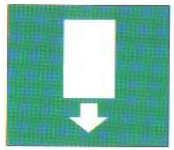
SIMBOLO
Ne specifica l'indicazione



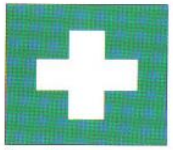
Verso soccorso



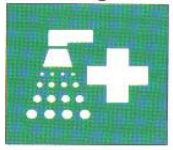
Direzione dell'uscita di emergenza



Uscita d'emergenza



Pronto soccorso



Doccia d'emergenza

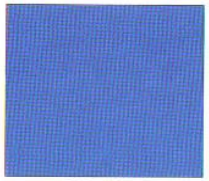


Lavaggio di emergenza degli occhi

2.5.6 Segnali di informazione



FORMA



COLORE
Informazioni generiche



SIMBOLO
Riassume visivamente l'informazione



Verso



Telefono



Portata massima del solaio kg/m²

SOSTANZE PERICOLOSE

2.6 SOSTANZE PERICOLOSE

Un capitolo a parte merita l'etichettatura delle sostanze pericolose.

❑ Sulle etichette, oltre al simbolo compaiono anche due lettere seguite da uno o più numeri:
la R + numero indica la natura del rischio o i rischi specifici;
la S + numero indica il consiglio o i consigli di prudenza da adottare.

F+ T+




R: 12-26
S: 27-29-33-43-45

Esempio di etchetta

2.6.1 Pericoli di natura fisica

F



FACILMENTE INFIAMMABILE
Che a contatto con l'aria a temperatura normale e senza ulteriore apporto di energia, può riscaldarsi e infiammarsi, ovvero
che allo stato solido può facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continua a bruciare anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, ovvero
che allo stato liquido ha il punto di infiammabilità inferiore a 21°C, ovvero
che allo stato solido si infiamma a contatto con l'aria a pressione normale, ovvero
che a contatto con l'aria umida sprigiona gas facilmente infiammabile in quantità pericolose.

INFIAMMABILE
Per sostanze infiammabili non esiste alcun simbolo. La corretta indicazione per tali sostanze è la frase R10, che non deve essere mai trattata come un simbolo.

F+



ALTAMENTE INFIAMMABILE
Che il punto di infiammabilità è inferiore a 0°C e il punto di ebollizione è inferiore o pari a 35°C.

O



COMBURENTE
Che a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provoca una forte reazione esotermica.

E



ESPLOSIVO
Che può esplodere per effetto della fiamma o che è sensibile agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene.

2.6.2 Pericoli di natura chimica

Xi



IRRITANTE
Che, pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle e le mucose, una reazione infiammatoria.

C



CORROSIVO
Che, a contatto con i tessuti vivi, può esercitare su di essi un'azione distruttiva

Xn



NOCIVO
Che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, può comportare rischi di gravità limitata.

T



TOSSICO
Che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, può comportare rischi gravi, acuti o cronici, ed anche la morte.

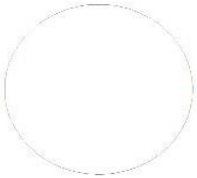
T+



ALTAMENTE TOSSICO
Che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, può comportare rischi estremamente gravi, acuti o cronici, ed anche la morte.

DIVIETO E AVVERTIMENTO

2.5.1 Segnali di divieto



FORMA



COLORE
Esprime proibizione assoluta



SIMBOLO
Vieta un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo



SEGNALE COMPLEMENTARE

Fornisce ulteriori istruzioni sul tipo e la natura del divieto



Vietato fumare



Vietato fumare o usare fiamme libere



Vietato spegnere con acqua



Acqua non potabile



Divieto di pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano organi in movimento



- Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
- Vietato accedere oltre la barriera prima che sia stata tolta tensione

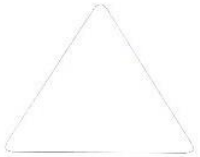


- Vietato percorrere le vie di corsa della gru



- Lavori in corso - non effettuare manovre

2.5.2 Segnali di avvertimento



FORMA



COLORE
Avverte di un pericolo



SIMBOLO
Ne indica la natura



SEGNALE COMPLEMENTARE

Fornisce ulteriori informazioni



Pericolo generico



Tensione elettrica pericolosa



Caduta in apertura del suolo



Carrelli di movimentazione



Attenzione ai carichi sospesi



Veicoli su rotaia



Materiale infiammabile



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiale irritante e/o nocivo



Radiazioni ionizzanti



Pericolo biologico



Pericolo di caduta materiali



- Materiale comburente



- Avviamento automatico



Segnalazione di soglie, passaggi pericolosi, ostacoli



- Tensione di ritorno
- Distanze ridotte
- Attenzione: lame in tensione

a sezionatore aperto
- Attenzione alle parti in tensione oltre i 2 m

Primo Soccorso:TEL 118

- Attività praticabile da qualsiasi persona che, in caso di omissione, è perseguibile con:
  - Sanzione pecuniaria
  - Detenzione sino a 3 mesi

➢ Soccorrere non vuol dire effettuare prestazioni terapeutiche particolari o compiere manovre ma anche solo attivare il 118 e non abbandonare la vittima fino all'arrivo del personale qualificato

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- L'addetto al *Primo Soccorso* ovvero lavoratori incaricati ex art.15 D.Lgs. 626/94 – nominato dal D.L. ha le stesse responsabilità del Comune Cittadino:
  - Prestare soccorso a persona bisognosa
- L'addetto al *Primo Soccorso* non può essere assimilato ad un medico o ad un infermiere,
- I Compiti sono numerosi ma realizzabili senza particolari competenze di natura professionale.

Requisiti e formazione degli addetti al P.S

- Gli addetti al P.S. designati sono formati con istruzione teorico/pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento.

  La formazione dei lavoratori designati è svolta da personale medico.

Pronto Soccorso:

- Insieme di attività complesse che hanno come obiettivo la diagnosi e la terapia della modificazione peggiorativa dello stato di salute di un soggetto.



Primo Soccorso:

- Attuazione di semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato ed a prevenire complicazioni senza l'utilizzo di farmaci e/o strumentazioni.



EMERGENZE

- Emergenze Mediche:
  - Avvelenamenti
  - Emergenze ambientali
  - Coma
  - Convulsioni
  - Asma
  - Crisi iperglicemica
  - Crisi ipoglicemica
- Emergenze traumatiche:
  - Ferite
  - Traumi
  - Ustioni
  - Emorragia e shock
  - Lesioni oculari
  - Morsi
  - Punture

Il Primo Soccorso

- La Valutazione iniziale:
  - Un soccorritore deve osservare:
    - Sensorio
    - Respiro
    - Colorito cutaneo
    - Caratteri del pianto e della parola
    - Interazione con l'ambiente
    - Interazione con le persone
    - Condizioni emotive
    - Reazione nei confronti del soccorritore
    - Posizione del corpo e tono muscolare

Le *Priorità* di intervento

Assenza di respiro e/o Battito cardiaco

- Emorragia importante
- Traumi gravi della testa e del torace
- Amputazioni
- Ustioni
- Convulsioni

– Nelle Emergenze andrà sempre chiamato il 118.

INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO NORME FONDAMENTALI tel. 118

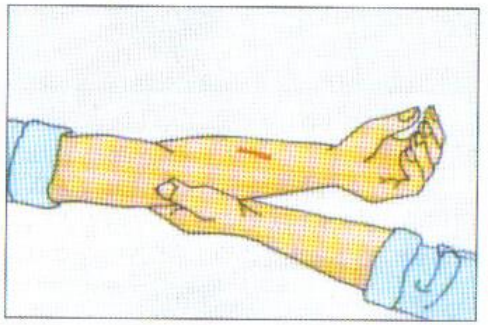
COSA FARE

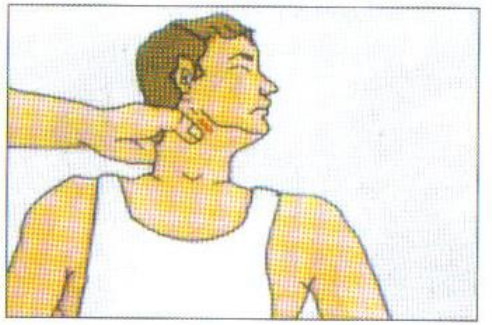
- Rimanere calmi e riflessivi, esaminare la situazione,
- Non muovere l'infortunato, (rimuoverlo da pericolo)
- Chiamare il 118,
- Coprire l'infortunato e stargli vicino

COSA NON FARE

- Mai sollevare l'infortunato in posizione retta o seduta, (posizione anti shock)
- Mai somministrare bevande finchè e privo di sensi,
- Mai somministrare bevande alcoliche quando lo svenuto a ripreso i sensi.

PRIMO SOCCORSO FERITE





- COSA FARE
- Lavarsi le mani con sapone prima di medicare,
- Lavare la pelle intorno alla ferita e poi la ferita,
- Disinfettare con tampone sterile non irritante,
- Coprire la ferita con garza sterile,

- COSA NON FARE
- Mai usare cotone per disinfettare,

EMORRAGGIE
tel.118

- COSA FARE,
- Ricercare l'origine,
- Comprimere sulla ferita,
- Fissarlo con fasciatura compressiva,
- Tenere sollevato l'arto ferito,

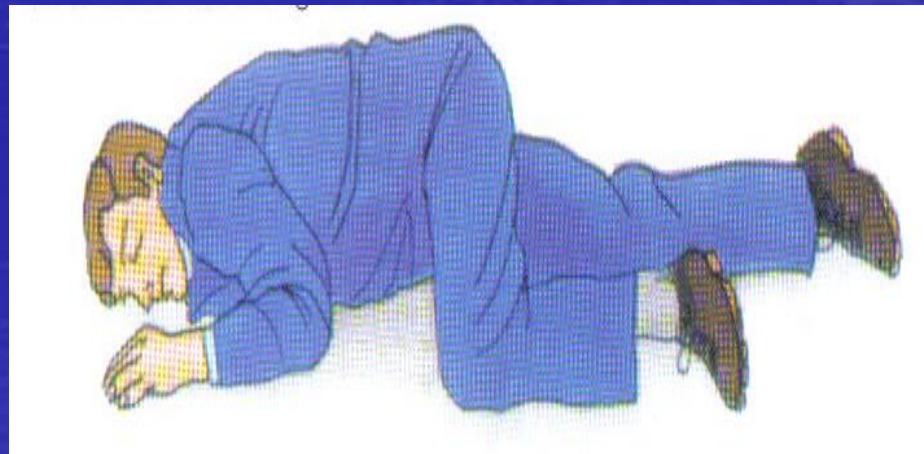
LO SHOCK

Si genera per emorragie, ustioni estese, lesioni traumatiche gravi.

- Sintomi :
- Pallore estremo del viso,
- Polso debole e molto frequente,
- Sudore freddo,

- Cosa fare
- Rimuovere le cause,
- Posizione antishock

- Cosa non fare
- Mai somministrare bevande



LE USTIONI TEL. 118

- Cause: calore, prodotti chimici, elettricità,
- Arrossamento (1° grado)
- Formazione di vesciche (2°grado),
- Danno ai tessuti in profondità (3°grado),
- La gravità viene stimata in base all'estensione ed alla profondità

Cosa fare

- Non spogliare l'infortunato,
- Non toccare la parte ustionata,
- Avvolgere l'infortunato in un telo pulito,

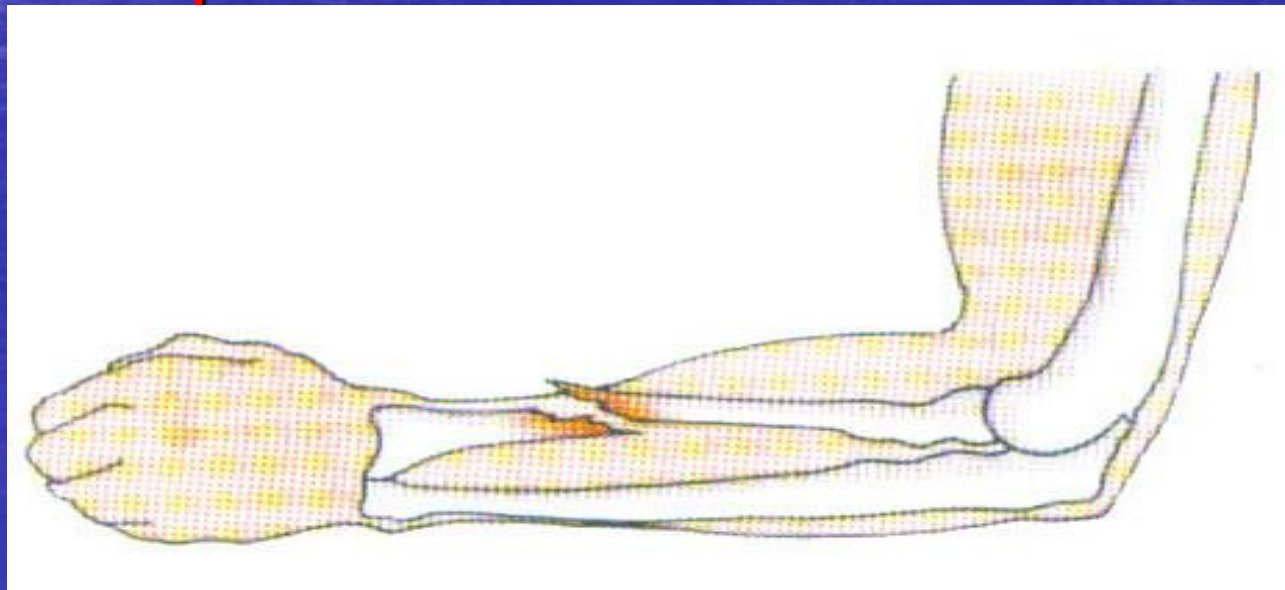
Cosa non fare

- Mai rompere o bucare le eventuali bolle,
- Mai applicare polveri o pomate.



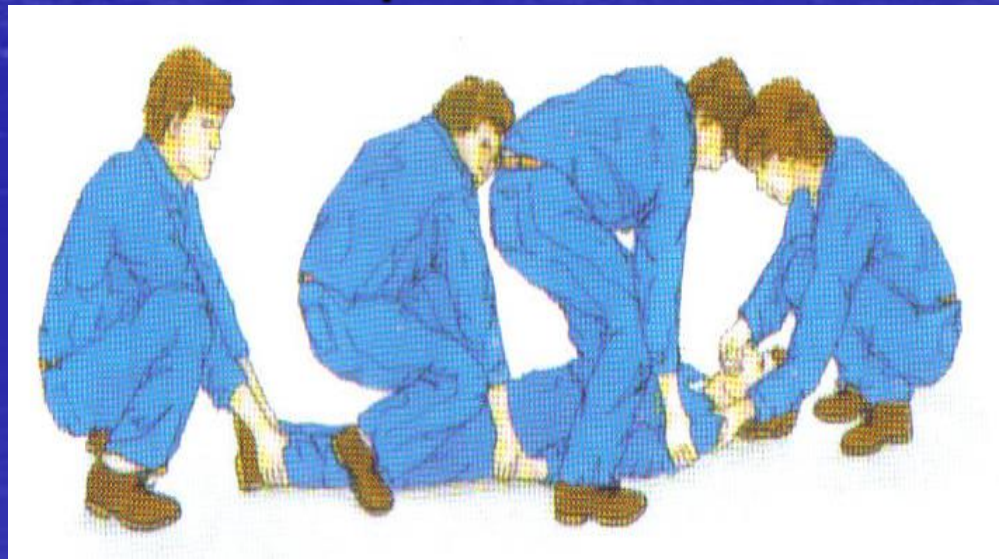
LESIONI ALLE OSSA E ALLE ARTICOLAZIONI -ARTI- TEL. 118

- Non spostare l'infortunato,
- Immobilizzare con stecche la parte interessata,
- Se la frattura è aperta arrestare l'emorragia.



INFORTUNI DA ELETTRICITA’

- Cosa fare
- Staccare la corrente,
- Isolarsi ed allontanare l’infortunato,
- Distendere l’infortunato sulla posizione di fianco,
- Coprire le ustioni.

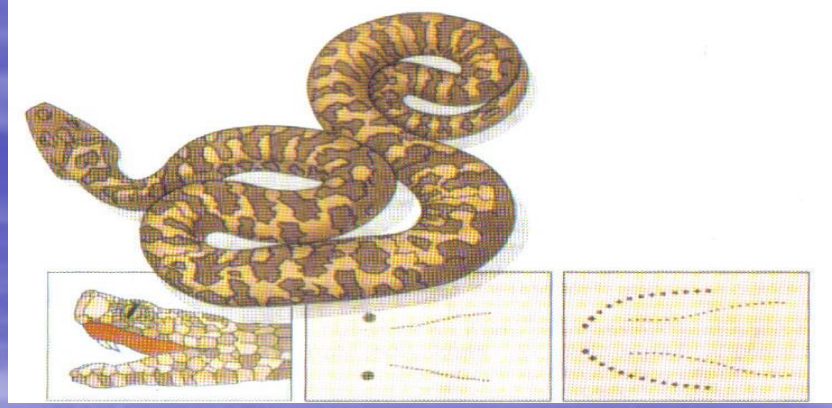


INFORTUNI OCULARI



- Se dovuto a scheggia, non tentare di rimuoverla,
- Se dovuto a spruzzo di sostanze chimiche, lavare con abbondante acqua fresca e pulita
- Cosa non fare
- Mai usare cotone idrofilo applicandolo direttamente sull'occhio.

MORSI DI VIPERA



- Accertarsi che si tratti di vipera, e no da innocuo serpente non velenoso,
- Effetti nausea, vomito vertigini, tachicardia,

- Cosa fare
- Trasportare con urgenza l'infortunato in ospedale tenendolo tranquillo e limitandone al minimo i movimenti. Si hanno circa 4 ore di tempo,

- Cosa non fare
- Né incisioni né suzioni inutili

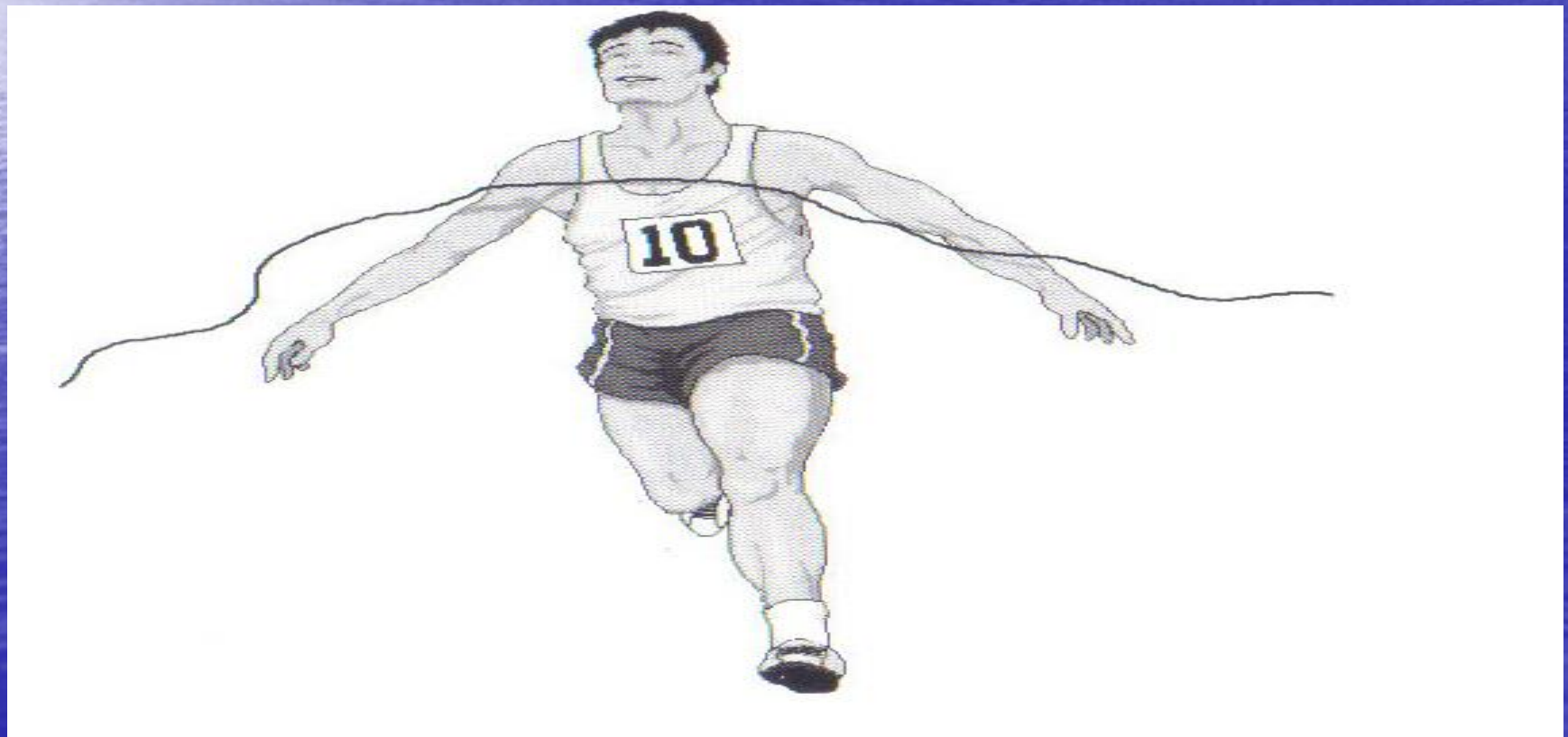

NON SOTTOVALUTARE I CORSI AZIENDALI SULLA SICUREZZA. POSSONO SALVARTI LA VITA!!!
COSA TI HANNO INSEGNATO AL CORSO SULLA SICUREZZA?
CHE DOBBIAMO PREVEDERE LE SITUAZIONI DI PERICOLO...



USA
LA TUA ENERGIA
IN MANIERA
INTELLIGENTE

IL PRIMO ARRIVATO

- BUON SENSO



GRAZIE PER LA VOSTRA CORTESE ATTENZIONE